

# Parte da Luzzaro la protesta degli Ufficiali giudiziari idonei

■ **MOTTA SAN GIOVANNI**

Un concorso pubblico per Ufficiali Giudiziari e Cancellieri di tutti i tribunali italiani, espletato tra febbraio e giugno 2004, cui non sono mai seguite le previste assunzioni. Il Comitato Nazionale Idonei Concorso Ufficiali Giudiziari (Cicug) è nato per rivendicare i diritti della categoria. Melina Oliverio, luzzarese e portavoce del Comitato spiega quali iniziative sono state intraprese per risolvere i problemi della categoria.

«Innanzitutto premetto - comincia la Oliverio - che il nostro è un problema di carattere nazionale perché strettamente legato all'inefficienza e all'irrazionalità del Sistema Giustizia».

**Come si legano le vostre rivendicazioni e il problema dell'inefficienza del sistema giudiziario?**

«C'è una mancanza di per-



Melina Oliverio

sonale qualificato, dovuto al fatto che le assunzioni esterne nei tribunali italiani sono bloccate, e quindi, per sopprimere a questa carenza, si utilizzano tutti i soggetti in mobilità lavorativa».

**Quali le conseguenze?**

«Innanzitutto la mancanza di professionalità. L'ignoranza in materia giurisprudenziale comporta una lentezza tale da mandare in panne la stessa Giustizia. Vedere la così detta legge Pinto. A queste premesse, si aggiungono gli

effetti dei recenti dettami dell'Ufficio Unico del processo quale unità organizzativa che dovrebbe coadiuvare il magistrato nell'espletamento della sua funzione giurisprudenziale (minute di provvedimenti, ricerche dottrinali e giurisprudenziali ecc.). Un ruolo che per essere efficace deve essere espletato da personale giuridicamente preparato».

**Che cosa chiedete?**

«La rimozione del "blocco delle assunzioni" che di fatto genera solo onerose consulenze esterne, la modificazione della graduatoria da distrettuale a Nazionale e la non proliferazione del precariato, affinché si riconosca la duplice esigenza del riconoscimento professionale e del riassetto amministrativo necessario come non mai per la Giustizia italiana».

**PEPPE SGRÒ**

reggio@calabriaora.it